



abruzzoweb.it

SEVEL ATESSA: TRIBUNALE ANNULLA SOSPENSIONE DAL LAVORO A OPERAIO COBAS

ATESSA - Con sentenza emessa ieri dal Tribunale di Lanciano la dott.ssa Cristina di Stefano, in funzione di Giudice del Lavoro, in accoglimento del ricorso presentato dall'avvocato **Luigi Marcucci** dell'ufficio legale del sindacato, ha condannato la Sevel per l'infondatezza di una sanzione disciplinare di due giorni di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione comminata il 5 settembre 2017 a **Giordano Spoltore**, operaio dello stabilimento di Atesa e coordinatore provinciale di Chieti di Slai cobas.

L'azienda aveva sanzionato Spoltore, operaio addetto al reparto verniciatura, per la "mancata esecuzione di un'operazione lavorativa che aveva comportato lo 'scarto' della scocca da parte della delibera della linea finale ed il successivo invio della stessa nell'area 'rappezzì' per il recupero".

Dal dibattito in istruttoria e dalle prove testimoniali è invece emerso che "il mancato intervento lavorativo addebitato dall'azienda era invece di competenza della postazione lavorativa successiva a quella dello Spoltore".

Per tali motivi il Tribunale ha condannato la società Sevel all'annullamento della contestazione, al risarcimento dei giorni non retribuiti comprensivi di interessi ed al pagamento degli oneri legali.

"Ancora una volta abbiamo rispedito al mittente le relazioni sindacali in auge in Sevel e nell'intero gruppo FCA Italia e la pretesa aziendale di impedire i diritti e le libertà dei lavoratori in fabbrica con l'evidente abuso strumentale ed antisindacale dei poteri disciplinari", dichiara **Mara Malavenda** per Slai cobas nazionale, ricordando inoltre che il prossimo 1° luglio, sempre al Tribunale di Lanciano, si terrà l'udienza conclusiva per violazione dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori, su denuncia di Slai cobas contro la Sevel di Atesa, accusata dal sindacato per comportamento antisindacale.

La vicenda si riferisce ad un altro giorno di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione comminato a Giordano Spoltore in occasione della richiesta di chiarimenti in relazione ad una comunicazione aziendale di stop produttivo dei veicoli a marchio PSA tra i giorni 26 e 29 marzo 2018, formalizzata dal rappresentante sindacale ai responsabili francesi di PSA Group.

"Le vicende di questi giorni, che vedono profilarsi all'orizzonte il parziale trasferimento della produzione dei furgoni commerciali di PSA in Polonia - dichiara ancora Malavenda - confermano ed aggiornano la legittima missiva di delucidazioni produttive avanzata lo scorso anno da Slai cobas, evidenziando inoltre la persistente preoccupazione dei lavoratori per le possibili e negative ricadute occupazionali".

11 Giugno 2019 - 16:27

ATESSA - SENTENZA DEL GIUDICE DEL LAVORO

Operaio punito, Sevel condannata

Il dipendente era stato accusato di non aver svolto un incarico

▶ ATESSA

Il giudice del lavoro, **Cristina Di Stefano**, su ricorso presentato dall'avvocato **Luigi Marcucci**, ha condannato la Sevel per aver comminato una sanzione disciplinare di due giorni di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione a **Giordano Spoltore**, dipendente dello stabilimento dei Ducato e coordinatore provinciale di Chieti dello Slai Cobas. I fatti risalgono al 5 settembre 2017. L'azienda aveva sanzionato Spoltore, addetto al reparto verniciatura, per la "mancata esecuzione di un'operazione lavorativa che aveva comportato lo 'scarto' della scocca da parte della delibera della linea finale

ed il successivo invio della stessa nell'area 'rappezzati' per il recupero". Dal dibattito in istruttoria e dalle prove testimoniali è invece emerso che "il mancato intervento lavorativo addebitato dall'azienda era invece di competenza della postazione lavorativa successiva a quella dello Spoltore". Per tali motivi il tribunale ha condannato la Sevel all'annullamento della contestazione, al risarcimento dei giorni non retribuiti comprensivi di interessi e al pagamento degli oneri legali. «Ancora una volta abbiamo rispedito al mittente la pretesa aziendale di impedire i diritti e le libertà dei lavoratori con l'evidente abuso strumentale e antisindacale dei poteri di-

disciplinari» dichiara **Mara Malavenda** per Slai cobas nazionale. Si terrà invece il primo luglio, sempre nel tribunale di Lanciano, l'udienza conclusiva per violazione dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori, sulla denuncia di Slai cobas contro la Sevel di Atezza, accusata dal sindacato di comportamento antisindacale. La vicenda si riferisce a un altro giorno di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione comminato a Spoltore in occasione della richiesta di chiarimenti riguardo una comunicazione aziendale di stop produttivo dei veicoli a marchio Psa tra i giorni 26 e 29 marzo 2018, formalizzata da Spoltore ai responsabili francesi di Psa Group. (d.d.l.)

atessa - sentenza del giudice del lavoro

Operaio punito, Sevel condannata Il dipendente era stato accusato di non aver svolto un incarico

ATESSA . Il giudice del lavoro, Cristina Di Stefano, su ricorso presentato dall'avvocato Luigi Marcucci, ha condannato la Sevel per aver comminato una sanzione disciplinare di due giorni di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione a Giordano Spoltore, dipendente dello stabilimento dei Ducato e coordinatore provinciale di Chieti dello Slai Cobas. I fatti risalgono al 5 settembre 2017. L'azienda aveva sanzionato Spoltore, addetto al reparto verniciatura, per la "mancata esecuzione di un'operazione lavorativa che aveva comportato lo 'scarto' della scocca da parte della delibera della linea finale ed il successivo invio della stessa nell'area 'rappezzì' per il recupero". Dal dibattito in istruttoria e dalle prove testimoniali è invece emerso che "il mancato intervento lavorativo addebitato dall'azienda era invece di competenza della postazione lavorativa successiva a quella dello Spoltore". Per tali motivi il tribunale ha condannato la Sevel all'annullamento della contestazione, al risarcimento dei giorni non retribuiti comprensivi di interessi e al pagamento degli oneri legali. «Ancora una volta abbiamo rispedito al mittente la pretesa aziendale di impedire i diritti e le libertà dei lavoratori con l'evidente abuso strumentale e antisindacale dei poteri disciplinari» dichiara Mara Malavenda per Slai cobas nazionale. Si terrà invece il primo luglio, sempre nel tribunale di Lanciano, l'udienza conclusiva per violazione dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori, sulla denuncia di Slai cobas contro la Sevel di Atessa, accusata dal sindacato di comportamento antisindacale. La vicenda si riferisce a un altro giorno di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione comminato a Spoltore in occasione della richiesta di chiarimenti riguardo una comunicazione aziendale di stop produttivo dei veicoli a marchio Psa tra i giorni 26 e 29 marzo 2018, formalizzata da Spoltore ai responsabili francesi di Psa Group. (d.d.l.)



12 giugno 2019 09:17

Operaio-sindacalista sospeso dal lavoro: tribunale condanna la Sevel

Il tribunale di Lanciano ha annullato la sanzione di due giorni di sospensione dal lavoro, condannando l'azienda al risarcimento del danno economico subito dal coordinatore provinciale di Chieti di Slai Cobas, Giordano Spoltore

Il giudice del lavoro del tribunale di Lanciano, Cristina Di Stefano, ha condannato la **Sevel di Atessa**, che a settembre del 2017 aveva sospeso per due giorni dal lavoro e dalla retribuzione **Giordano Spoltore**, operaio dello stabilimento di Atessa e coordinatore provinciale di Chieti di **Slai Cobas**. Secondo il giudice, che ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Luigi Marcucci, "la sanzione disciplinare era infondata".

L'azienda aveva sanzionato Spoltore, operaio addetto al reparto verniciatura, per la "mancata esecuzione di un'operazione lavorativa che aveva comportato lo 'scarto' della scocca da parte della delibera della linea finale ed il successivo invio della stessa nell'area 'rappezzì' per il recupero". Dal dibattito in istruttoria e dalle prove testimoniali è emerso che "il mancato intervento lavorativo addebitato dall'azienda era invece di competenza della postazione lavorativa successiva a quella dello Spoltore".

Per questi motivi il tribunale ha condannato la Sevel SpA all'annullamento della contestazione, al risarcimento dei giorni non retribuiti comprensivi di interessi ed al pagamento degli oneri legali.

"Ancora una volta abbiamo rispettato al mittente le relazioni sindacali in auge in Sevel e nell'intero gruppo FCA Italia e la pretesa aziendale di impedire i diritti e le libertà dei lavoratori in fabbrica con l'evidente abuso strumentale ed antisindacale dei poteri disciplinari" commenta **Mara Malavenda** per Slai Cobas nazionale, ricordando che il prossimo primo luglio, sempre a Lanciano, si terrà l'udienza conclusiva relativa al procedimento nato da un'altra denuncia contro la Sevel di Atessa, accusata dal sindacato per comportamento antisindacale, sempre nei confronti di Spoltore.